

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

1.

## SEDUTA DI VENERDÌ 10 AGOSTO 1979

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

## INDICE

	PAG.
<b>Sostituzioni:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	1
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo (517) . . . . .	1
PRESIDENTE . . . . .	1, 2
ACCAME . . . . .	5
ALBERINI . . . . .	6
CERQUETTI . . . . .	4
CICCIOMESSERE . . . . .	6
DEL RIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	2
MICELI . . . . .	4
MILANI . . . . .	7
STEGAGNINI . . . . .	6
TASSONE, <i>Relatore</i> . . . . .	2
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	7

La seduta comincia alle 14.

STEGAGNINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

**Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che ai sensi dell'articolo 19, quinto comma, del Regolamento i deputati Trebbi, Proietti, Lussignoli, Zambon, Piccoli Maria, Caravita, Briccola, Abbate e Abete sostituiscono rispettivamente i deputati Bernini, Natta, Rossi, Caccia, Bubbico, De Poi, Perrone, Prandini e Lo Bello.

**Discussione del disegno di legge: Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo (517).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo ».

Comunico che la I e la V Commissione permanente hanno deliberato, in data odierna, di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

L'onorevole Tassone ha facoltà di svolgere la relazione.

TASSONE, *Relatore*. Non ritengo di dover aggiungere molto a quanto ebbi modo di sostenere durante l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 2 luglio 1979, n. 257, che riguardava anche la materia della quale stiamo discutendo.

Desidero ricordare ai colleghi della Commissione la decisione presa in quella sede di proporre la conversione solo di quella parte del decreto-legge recante disposizioni finanziarie a favore del personale addetto al controllo del traffico aereo proprio per intervenire in modo urgente ed articolato a favore di una categoria di personale militare e civile che svolge un servizio estremamente delicato ed importante, al fine di perequare il trattamento economico di detto personale ai suoi compiti di grande responsabilità.

Sottolineo ancora come sul testo del disegno di legge oggi in discussione la Commissione si era sostanzialmente già espressa favorevolmente e che soltanto la concomitanza con il dibattito sulla fiducia al nuovo Governo aveva impedito all'Assemblea di approvare il citato disegno di legge di conversione.

Pertanto, rifacendomi alle motivazioni già in precedenza da me addotte in occasione della discussione per la conversione del decreto-legge n. 251, invito la Commissione a votare a favore del disegno di legge al nostro esame nella seduta odierna.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

DEL RIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Desidero avvertire la Commissione che questo mio breve intervento non potrà non avere qui grossi limiti i quali derivano dalla scarsissima esperienza che ho come sottosegretario di Stato per la difesa.

Ritengo di poter affermare, comunque, che questo disegno di legge, che è stato presentato dal Governo con tempestività, tende a dare attuazione proprio ad una decisione che fu presa da codesta Commissione durante l'esame del disegno di legge n. 268 recante la conversione del decreto-legge n. 257 che, com'è noto, si componeva di due parti, la prima diretta a migliorare in qualche modo la disciplina vigente relativamente all'avanzamento nella carriera, l'altra diretta a migliorare il trattamento economico del personale addetto al controllo del traffico aereo.

Evidentemente si tratta di un provvedimento provvisorio, non solo nel tempo ma anche per quanto riguarda lo sforzo finanziario; tuttavia ritengo che con esso già si dia una prima e pur limitata risposta alle esigenze di una categoria impegnata in un lavoro tanto delicato e complesso.

A proposito poi del lavoro svolto dalla commissione incaricata di studiare il problema della riforma del servizio del controllo del traffico aereo, devo fare presente che le conclusioni di esso saranno opportunamente vagliate e comprese in un provvedimento che il Governo presenterà al Parlamento.

In questo particolare momento, così delicato e difficile, è urgente per altro approvare un disegno di legge che faccia comprendere alla categoria interessata come il Governo abbia preso a cuore le sue istanze.

Per questi motivi invito la Commissione ad approvare il provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

#### ART. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1979 la Tabella IV annessa alla legge 5 maggio 1976, n. 187, è sostituita, a tutti gli effetti, dalla Tabella allegata alla presente legge.

(È approvato).

Pongo pertanto in votazione la seguente tabella:

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 AGOSTO 1979

## INDENNITÀ MENSILE PER IL CONTROLLO DELLO SPAZIO AEREO

GRADI DI ABILITAZIONE	Definizione percentuale delle misure iniziali della indennità rispetto al valore iniziale dell'indennità mensile d'impiego operativo di base stabilita per la fascia I della Tabella I della legge 5 maggio 1976, n. 187, e successive modificazioni
I . . . . .	125
II . . . . .	140
III . . . . .	175

*Nota.* — Le misure mensili risultanti dalla presente tabella sono aumentate del 10 per cento dopo il compimento di ciascuno dei primi tre sessenni di servizio comunque prestato e del 20 per cento dopo il compimento del quarto sessennio, anche se trattasi di servizio prestato anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

(È approvata).

## ART. 2.

Con la stessa decorrenza di cui al precedente articolo, ai sottufficiali dell'Aeronautica militare della categoria di governo, specialità « Assistenti al traffico aereo » e al personale civile ad esaurimento dell'Aeronautica che svolgono mansioni di assistente controllore di traffico aereo, viene corrisposta l'indennità mensile per il controllo dello spazio aereo nella misura prevista dalla tabella allegata alla pre-

sente legge per il primo grado di abilitazione.

(È approvata).

## ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 558 milioni, sarà fatto fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto per l'anno finanziario 1979 al ca-

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 AGOSTO 1979

pitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

#### ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto fino al 30 novembre 1979.

(È approvato).

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

CERQUETTI. Il gruppo comunista prende atto che è stata accolta la proposta, da esso precedentemente formulata, di stralciare una parte del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 257 per farne oggetto di un autonomo disegno di legge.

Detto questo, desidero sottolineare che noi comunisti non riteniamo corretto che la trattativa intercorsa tra il Governo ed i controllori del traffico aereo - sentiti dal primo in ordine alle condizioni giuridiche, economiche ed organizzative - non sia divenuta oggetto di un insieme organico di provvedimenti e si sia, al contrario, provveduto ad elaborare un provvedimento-tampone di carattere esclusivamente economico come quello al nostro esame. Tale provvedimento, inoltre, viene considerato dagli stessi interessati ben poca cosa rispetto al tipo di richieste da essi stessi avanzate.

Desidero ancora ritornare sulla questione dell'opportunità - o meglio della inammissibilità - di affrontare le questioni relative all'aggiornamento ed all'estensione ai civili delle indennità prese in considerazione nel disegno di legge in oggetto contemporaneamente a delle altre, contenute in quel decreto-legge cui accennavo

poc'anzi e che è stato nei fatti rifiutato.

Abbiamo già avuto modo di dichiarare che noi riteniamo assolutamente necessario, sia dal punto di vista politico sia da quello amministrativo, che la materia affrontata nel disegno di legge al nostro esame sia presa in considerazione separando il problema del traffico aereo dagli altri: non si possono, infatti, collegare questi temi ad altri che sono oscuri per tentare di risolvere così i problemi da essi derivanti.

L'esigenza da soddisfare oggi è quella della sistematicità e completezza dell'intervento in questo settore: prendiamo, quindi, atto che il provvedimento al nostro esame ha la finalità, con la sua durata limitata, di far trascorrere il tempo necessario alla conclusione della trattativa la quale dovrà condurre alla definizione di un provvedimento di legge di carattere generale e di riforma organica del settore.

Ribadendo che ci auguriamo che i diversi problemi qui presi in considerazione vengano affrontati in modo organico, separatamente ed in modo non « furbesco », desidero sollecitare la Commissione ed il Governo ad impegnarsi a riprendere in considerazione non dico il testo, ma i principi in esso contenuti, di quel disegno di legge di conversione n. 268 cui facevo prima riferimento per trasformarli in un provvedimento organico che tenga conto delle esigenze del personale precario e dei sottufficiali. In altre parole vorremmo che Governo e Commissione si impegnassero a risolvere quel « pasticcio » rappresentato da quel disegno di legge di conversione al fine di risolvere, in ultima istanza, i problemi relativi alla stabilità del posto di lavoro e di dare un po' di tranquillità, giustizia e sistematizzazione della loro posizione ai lavoratori del settore.

Per questi motivi, a nome del gruppo comunista, dichiaro che ci asterremo dalla votazione del disegno di legge.

MICELI. Signor presidente, onorevoli colleghi, pur comprendendo la preoccupazione del Governo di soddisfare le esigenze economiche del personale addetto ai ser-

vizi di controllo del traffico aereo, esigenze da tempo disattese, debbo però rilevare che esse non possono essere portate avanti senza inserirle nel contesto dei provvedimenti che si rendono necessari in questo particolare settore. In particolare, intendo riferirmi al riordinamento del ruolo degli assistenti tecnici del genio aeronautico e, parallelamente, alla eliminazione delle disarmonie esistenti nell'organico e nel sistema di avanzamento del personale.

Il soddisfacimento delle esigenze alle quali ho fatto cenno non può prescindere da alcune particolari osservazioni; infatti, gli attuali tassi di avanzamento sono inferiori a quelli degli ufficiali degli analoghi ruoli delle forze armate e non sono ancora stati stabiliti i limiti di permanenza nei gradi, nonché i punti di base per l'inquadramento degli ufficiali di complemento che prestano servizio in questo ruolo speciale. Tutte deficienze, queste, che incidono non solo sul morale, ma anche sul rendimento operativo del personale interessato. La eliminazione di queste particolari disarmonie è oltremodo urgente ed è determinata, altresì, dalla necessità di evitare che una altra fascia di personale, molti ufficiali che potrebbero essere posti nella posizione di congedo, venga a trovarsi nella stessa situazione senza ricavare alcun beneficio dal lungo periodo di servizio prestato finora.

Il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà a favore di questo provvedimento non solo, come ha detto un collega, per «ragioni umanitarie», ma con la viva raccomandazione che entro termini brevissimi di tempo si affronti il discorso nella sua globalità in modo da considerare le esigenze di carattere ordinativo e quelle attinenti alla carriera del personale di questo speciale settore.

**ACCAME.** Il gruppo del partito socialista, per puro spirito filantropico, si asterrà dalla votazione di questo provvedimento non senza rilevare, però, che, come al solito, si continua a legiferare nel peggiore dei modi possibile, il che ci mera-

viglia tuttora anche se, salvo poche eccezioni, è stato il metodo costantemente seguito in passato. Continuiamo a far uso di provvedimenti-tampone scarsamente meditati; basterebbe, a dimostrare ciò, la scarsa attenzione rivolta ad un aspetto delicato quale quello dei sottufficiali che in questo particolare settore operano in condizioni assai disagiate.

Fino a quando continueremo a procedere separatamente, settore per settore, ce ne saranno sempre alcuni le cui attese saranno deluse e noi tutti abbiamo potuto seguire il rincorrersi di richieste che derivavano da concessioni fatte ad una certa categoria che, giustamente, venivano rivendicate da un'altra.

C'è un'altra considerazione da fare: mentre nel caso del provvedimento al nostro esame il verificarsi di determinati eventi ci obbliga a procedere con passo spedito, non possiamo nasconderci che in altri settori altrettanto delicati quale quello, ad esempio, del regolamento di disciplina, non solo non ci muoviamo affatto, ma, addirittura, come i gamberi, andiamo all'indietro.

Dalle dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio si è appreso che la questione delle rappresentanze, che dovevano già essere elette, è rinviata assieme a quella del regolamento di disciplina, lasciando il tutto alla buona volontà del Consiglio di Stato. Questa riflessione di metodo non è inopportuna anche perché serve meglio a chiarire il fatto che nella amministrazione delle cose militari si fa uso di pesi e misure diversi tra loro. Desidererei, al riguardo, che il presidente della Commissione se ne facesse interprete presso il Presidente del Consiglio dei ministri il quale, tra l'altro, dovrebbe chiarirci quali sono le sue intenzioni circa la emanazione del regolamento sulle rappresentanze militari e di quella per disciplina; ciò perché impegnare con urgenza la Commissione, come in questo caso, per l'esame di un provvedimento, è una procedura che possiamo anche accettare a patto che analoga solerzia sia adoperata, da chi è responsabile delle cose militari, in ogni campo del nostro agire e

non solo in quei settori che si muovono in virtù di determinate spinte esterne.

ALBERINI. Brevemente, per maggiormente evidenziare il fatto che l'astensione del gruppo socialista vuol essere un richiamo al Governo ed al Parlamento perché sollecitamente s'impegnino ad approvare, così come richiesto dalla categoria, la riforma e la civilizzazione dei controllori del traffico aereo. Da tempo, infatti, minacciando scioperi e dimissioni, i controllori del traffico aereo hanno chiesto la smilitarizzazione di questo servizio ed è ora che essa sia attuata fissandone tempi e modi di procedura.

Con il provvedimento che oggi ci accingiamo a votare sotto la spinta dell'urgenza solo una parte del problema è risolto. Rinnoviamo quindi il nostro invito affinché si proceda alla riforma dell'intero servizio.

STEGAGNINI. Il gruppo della democrazia cristiana esprime particolare soddisfazione per la tempestività con cui il Governo ha atteso alla presentazione di questo provvedimento, che costituisce una sorta di stralcio di un più ampio decreto legge, il n. 257 del 2 luglio 1979, la cui conversione parziale solo pochi giorni addietro era stata proposta dalla Commissione in sede referente.

I motivi di urgenza dell'approvazione del disegno di legge sono stati esaurientemente ricordati dal relatore. Il gruppo della democrazia cristiana desidera sottolineare come questo provvedimento appaia altamente giustificato sul piano sociale. Con esso infatti vengono sanate ingiuste sperequazioni di trattamento tra i sottufficiali e gli ufficiali a quali assolvono, in pratica, agli stessi gravosi ed impegnativi compiti, con non poche responsabilità — a prescindere dal notevole impegno personale — anche dal punto di vista civile e penale, così come è emerso alcuni giorni fa in questa Commissione, durante l'esame del provvedimento riguardante la necessità di sollevare il personale, che opera in tali condizioni e con delle responsa-

bilità così elevate, almeno da responsabilità di carattere civile.

Ma il provvedimento appare importante anche perché ha una validità limitata nel tempo in quanto tende a sanare una grave situazione, che avrebbe potuto portare alla paralisi del traffico aereo, rendendo giustizia anche all'entità oltre che alla qualità del lavoro svolto da questi militari. Negli ultimi tempi, infatti, il traffico aereo è aumentato enormemente, cosicché si sono aggravati ulteriormente anche l'impegno ed il sacrificio del personale addetto al suo controllo.

D'altro canto, va considerato che l'onere finanziario è estremamente limitato, di modo che il Parlamento può, in piena coscienza, rendere giustizia ai controllori del traffico aereo almeno per quanto riguarda il trattamento economico, dal momento che lo stesso non è possibile fare per quanto riguarda la carriera di questi validissimi militari i quali continuano con abnegazione ed impegno a mantenere in efficienza un servizio così delicato ed a far sì che l'Italia, in un periodo tanto importante come quello estivo, non abbia a subire le conseguenze di ritardi o di paralisi del traffico aereo, che è così fondamentale, in questo momento, per il turismo e quindi per l'economia del paese.

Confermo dunque il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana, ringrazio il Governo per la tempestività con la quale ha provveduto, in sostanziale corrispondenza con la volontà della Commissione, alla presentazione di questo disegno di legge.

CICCIOMESSERE. Dichiaro, a nome del gruppo radicale, che voterò contro questo provvedimento, che ritengo corporativo.

Mi sembra che questo Governo non governi le cose, però si faccia governare dalle corporazioni che ritengono di avere il maggior numero di voti.

Ritengo che questo sia un modo offensivo di operare anche rispetto alle lotte ed alle iniziative degli addetti al traffico aereo.

Ritengo altresì che non si possa affrontare questo problema della civilizzazione

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 AGOSTO 1979

di alcuni reparti così come è stato affrontato, ossia come si inizia ad affrontare sia in termini esclusivamente economici sia in termini esclusivamente settoriali, perché qualcuno dovrà spiegare a me ed agli altri colleghi per quale ragione i controllori del traffico aereo ricevano — giustamente, fino a un certo punto — questa attenzione da parte del Parlamento e del Governo e perché invece altri gruppi di militari che svolgono attività di carattere civile, di soccorso in mare, di soccorso aereo ed alle popolazioni non debbono avere lo stesso trattamento.

Abbiamo un Governo evidentemente debole ed anche un Parlamento debole, che evidentemente è in grado di essere sollecitato solo in questa maniera.

Riteniamo che un doveroso processo di riconversione delle strutture militari e civili debba essere avviato, ma a me sembra che il modo in cui si avvia è sicuramente il peggiore dei modi possibili.

Per queste ragioni, pur apprezzando il fatto che il Governo non abbia inteso presentare altro decreto-legge, il gruppo radicale voterà contro il disegno di legge n. 517.

MILANI. Il gruppo del PDUP è dell'opinione che la questione del traffico aereo non possa e non debba essere risolta, anche se temporaneamente, attraverso queste misure, non tanto perché esse, sostanzialmente, non concorrono a risolverla sul piano economico, rispetto alle attese degli interessati, quanto perché il metodo cui esse si rifanno introduce un elemento di rottura rispetto al trattamento di altri ruoli, il che può avviare una dinamica preoccupante dal momento che ogni categoria, avendo una specializzazione, può sentirsi autorizzata a rivendicare un trattamento particolare, cosa che invece abbiamo combattuto nel passato.

Le nostre ragioni di fondo sono, invece, molto più semplici ed esplicite. Esse riguardano il fatto che questo tipo di intervento non risolve la questione, che era quella di provvedere rapidamente ad una soluzione drastica della vicenda evitando anche elementi di attrito o di rottura tra

militari attraverso la civilizzazione del servizio.

Pertanto il gruppo al quale appartengo si dichiara non favorevole a queste misure.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo » (517).

Presenti . . . . .	30
Votanti . . . . .	17
Astenuti . . . . .	13
Maggioranza . . . . .	9
Voti favorevoli . . . . .	15
Voti contrari . . . . .	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbate, Abete, Bandiera, Briccolla, Caiati, Caravita, Cenioni, CiccioMessere, Dal Castello, Lussignoli, Miceli, Milani, Piccoli Maria, Stegagnini, Tassone, Zambon, Zoppi.

Si sono astenuti:

Accame, Alberini, Baracetti, Cerquetti, Cravedi, Lodolini Francesca, Macis, Pierino, Proietti, Rindone, Spini, Tesi, Trebbi.

La seduta termina alle 15,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA